

DALMAZZI franco-fine, fase tipica DLZ1

Distribuzione geografica e pedoambiente

I suoli DALMAZZI sono soprattutto diffusi nella piana compresa fra Stura e Pesio, lungo la direttrice di un ipotetico paleo-Pesio / paleo-Stura, che avrebbe inciso il livello più antico della pianura creando i due terrazzi di Salmour e del Bainale. A tratti può anche essere presente dove il substrato Terziario rallenta la permeabilità riducendo la disponibilità di ossigeno nel suolo. Areale di pianura alluvionale, uniforme, subpianeggiante (1-5% di pendenza). Il substrato è costituito da depositi ghiaiosi di probabile pertinenza Stura e/o Pesio ed Ellero, riconducibili al Fluvioglaciale e Fluviale Wurmiano e Post-wurmiano. Il substrato ghiaioso è direttamente osservabile nello scavo pedologico a partire da 80 cm. Mais, frumento, prato e seminativi in rotazione rappresentano gli usi del suolo prevalenti con utilizzo di pratiche di irrigazione per scorrimento. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0135 U0155 U0478.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: I suoli DALMAZZI sono moderatamente profondi, scarsamente drenati, a permeabilità moderatamente bassa. L'idromorfia è notevolmente sviluppata a partire da 50 cm. Livello della prima falda da 100 a 150 cm.

Profilo: Il suolo si presenta con tenori alti (60%) di limo nel topsoil mentre nel subsoil aumenta la frazione argillosa fino al 25%. La struttura è massiva e la ghiaiosità comincia a 50 cm. Il tetto delle ghiaie è posto a 80-100 cm. I caratteri di idromorfia sono ampiamente diffusi ed è presente un orizzonte Bg di colore bruno-grigiastro molto ricco di Fe ridotto, che probabilmente è, o è stato, interessato dal livello massimo di soggiacenza della falda.

Classificazione Soil Taxonomy: Aeris Endoaquept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: MOND0072

Localizzazione: SAN DALMAZZO

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Frumento, orzo, avena etc.

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 25 cm; umido; colore bruno (10YR 5/3); screziature 5 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/6), secondarie di colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franco limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura granulare media di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 30/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento verticale; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bg1 : 25 - 50 cm; umido; colore giallo olivastro (2,5Y 6/6); colore subordinato bruno grigiastro (2,5Y 5/2); colore delle facce bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); screziature 5 %, con dimensioni medie di 1 mm, con limite diffuso, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8), secondarie di colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento nessuno; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 10 %, 2 mm, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bg2 : 50 - 80 cm; umido; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); screziature 40 %, con dimensioni medie di 5 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura franca; scheletro 20 % , di forma arrotondata con diametro medio di 70 mm e diametro massimo di 150 mm, alterato; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 4 mm , orientamento n.i.; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 15 %, 4 mm, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C : 80 - 120 cm; bagnato; colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2); tessitura sabbiosa; scheletro 80 % , di forma arrotondata con diametro medio di 75 mm e diametro massimo di 300 mm, alterato; resistenza: incoerente; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bg1	Bg2	C
pH in H2O	6.0	6.3	6.5	6.6
Sabbia grossolana %	5.7	3.3	12.2	68.9
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	26.0	19.9	11.3	2.9
Argilla %	12.5	24.4	18.1	.9
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	1.20	n.d.	n.d.	n.d.
N %	0.18	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	6.7	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	2.06	n.d.	n.d.	n.d.
C.S.C. meq/100g	14.6	16.5	13.9	n.d.
Ca meq/100g	11.1	20.3	11.7	n.d.
Mg meq/100g	2.0	2.4	3.0	n.d.
K meq/100g	0.3	0.1	0.2	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	92	100	100	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bg1-Bg2-C. L’epipedon ochrico può presentarsi più scuro, fino ad avere caratteristiche simili all’epipedon mollico. La profondità delle ghiaie è variabile da 70-80 cm fino a oltre 120 cm. La tessitura oscilla dal franco al franco-limoso. L’orizzonte Bg può presentare alcune caratteristiche di fragipan ma la sua presenza può essere pienamente riconosciuta e descritta soltanto quando, con una maggiore potenza degli orizzonti, aumenta la compattazione dei sedimenti.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
DNZ1		Typic Endoaquoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
SCP1		Aquic Dystric Eutrudept, coarse-loamy over sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Dalla Frazione Dalmazzi.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Bassa a partire da 60 - 80 cm per la scarsa disponibilità di ossigeno.

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Presenza di una falda sospesa a circa 200 cm di profondità.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

160 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Fertilità

Moderata

Si devono segnalare problemi causati dalla scarsa disponibilità di ossigeno, un rapporto C/N basso ed un valore di K scambiabile medio-basso.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Tendenza all'acidificazione negli orizzonti superficiali.

Cenni sulla gestione di suoli:

L'attitudine migliore è il prato in rotazione al mais. In questo caso l'idromorfia è fenomeno favorevole alle colture; viceversa è più difficile la coltivazione del frumento. Sono preferibili lavorazioni frequenti e poco profonde (30 cm). Abbondanti calcitazioni sono consigliabili per mantenere la reazione del suolo entro limiti accettabili, come pure letamazioni per il miglioramento della struttura.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato